



**NOTA INTEGRATIVA  
AL BILANCIO DI PREVISIONE  
2016 - 2018**

**Sommario**

1. PREMESSA.....	3
2. GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO.....	5
3. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE.....	11
4. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO.....	16
5. ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.....	20
6. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.....	23
7. ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.....	23
8. ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI.....	23
9. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.....	23
10. ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO.....	26

## 1. PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. n. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. n. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal D.P.R. n. 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. n. 118/2011.

Dal 2016 la riforma entra a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, abbandonano definitivamente i vecchi schemi ed adottano esclusivamente gli schemi armonizzati.

L'Unione Comuni Pianura Reggiana non ha partecipato al periodo di sperimentazione previsto dall'art. 78 del D.Lgs. n. 118/2011, e pertanto nel 2015 ha applicato i principi contabili armonizzati e mantenuto gli schemi di bilancio "non armonizzati".

Dal 2016 l'Ente adotta anche i nuovi schemi di bilancio: da qui la necessità di redigere ed approvare la presente nota integrativa, prevista dal nuovo principio applicato della programmazione – punto 9.11 di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatici e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla Giunta;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per

titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrativa* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informativa* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

## 2. GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

### Gli Strumenti della programmazione

La Giunta predispose e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016-2018 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore al Bilancio, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. n. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario,

uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocularità e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo

continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

## **Il Pareggio di bilancio**

Le Unioni di Comuni sono escluse dal rispetto del vincolo del pareggio di bilancio ai sensi di quanto disposto dall'art. 1 commi da 707 a 729 della L. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016).

## **Gli equilibri di bilancio**

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2016-2018, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese (tabella 1);
- equilibrio di parte corrente (tabella 2);
- equilibrio di parte capitale (tabella 3);

Equilibrio complessivo (tabella 1):

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1
<b>Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio</b>	1.507.284,01	-	-	-				
<b>Utilizzo avanzo presunto di amministrazione</b>		0,00	0,00	0,00	<b>Disavanzo di amministrazione</b>		0,00	0,00
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>		0,00	33.675,00	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	7.497.327,38 33.675,00	7.531.002,38 33.675,00	7.497.327,38 33.675,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	6.941.517,34	6.941.517,34	6.941.517,34	6.941.517,34				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	618.310,04	618.310,04	618.310,04	618.310,04				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	62.500,00	62.500,00 0,00	62.500,00 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali.....</b>	<b>7.559.827,38</b>	<b>7.559.827,38</b>	<b>7.559.827,38</b>	<b>7.559.827,38</b>	<b>Totale spese finali.....</b>	<b>7.559.827,38</b>	<b>7.593.502,38</b>	<b>7.559.827,38</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.310.000,00	1.310.000,00	1.310.000,00	1.310.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.310.000,00	1.310.000,00	1.310.000,00
<b>Totale titoli</b>	<b>8.869.827,38</b>	<b>8.869.827,38</b>	<b>8.869.827,38</b>	<b>8.869.827,38</b>	<b>Totale titoli</b>	<b>8.869.827,38</b>	<b>8.903.502,38</b>	<b>8.869.827,38</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>10.377.111,39</b>	<b>8.869.827,38</b>	<b>8.903.502,38</b>	<b>8.869.827,38</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>8.869.827,38</b>	<b>8.903.502,38</b>	<b>8.869.827,38</b>
<b>Fondo di cassa finale presunto</b>	1.507.284,01							

\* Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.



Equilibrio di parte corrente (tabella 2):

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZ A ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		##		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	33.675,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	7.559.827,38 0,00	7.559.827,38 0,00	7.559.827,38 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	7.497.327,38 33.675,00 160.000,00	7.531.002,38 33.675,00 160.000,00	7.497.327,38 33.675,00 160.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>62.500,00</b>	<b>62.500,00</b>	<b>62.500,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI</b>				

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	- -
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)</b>			<b>62.500,00</b>	<b>62.500,00</b>
		<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>62.500,00</b>

Equilibrio di parte capitale (tabella 3):

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (**)	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	62.500,00 0,00	62.500,00 0,00	62.500,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
		<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>	<b>-62.500,00</b>	<b>-62.500,00</b>

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
		<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

- C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti  
 E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti  
 S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla  
 S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti  
 T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie  
 X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce  
 X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti  
 Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie

### 3. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2016-2018 sono sintetizzate:

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione definitiva 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	-	-	-	-	-
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	6.192.539,93	6.829.037,60	7.092.151,23	6.941.517,34	6.941.517,34	6.941.517,34
Titolo 3 - Entrate extratributarie	426.083,84	351.410,14	720.048,19	618.310,04	618.310,04	618.310,04
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	-	30.000,00	54.834,80	-	-	-
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	917.959,90	695.587,41	1.210.100,00	1.310.000,00	1.310.000,00	1.310.000,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	-	-	-	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-	33.675,00	-
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>7.536.583,67</b>	<b>7.906.035,15</b>	<b>9.077.134,22</b>	<b>8.869.827,38</b>	<b>8.903.502,38</b>	<b>8.869.827,38</b>
	-	-	-	-	-	-
Titolo 1 - Spese correnti	6.540.752,71	7.107.913,65	8.751.916,15	7.497.327,38	7.531.002,38	7.497.327,38
Titolo 2 - Spese in conto capitale	84.331,86	65.303,25	203.658,82	62.500,00	62.500,00	62.500,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	-	-	-	-	-	-
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	917.959,90	695.587,41	1.210.100,00	1.310.000,00	1.310.000,00	1.310.000,00
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>7.543.044,47</b>	<b>7.868.804,31</b>	<b>10.165.674,97</b>	<b>8.869.827,38</b>	<b>8.903.502,38</b>	<b>8.869.827,38</b>

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

### Entrate correnti

#### **Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

Non esiste alcuna tipologia di entrata di questo tipo, l'Unione non ha potestà impositiva.

#### **Titolo 2° - Trasferimenti correnti**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	6.192.539,93	6.829.037,60	7.092.151,23	6.941.517,34	6.941.517,34	6.941.517,34	
Trasferimenti correnti da famiglie	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da imprese	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	-	-	-	-	-	-	
<b>TOTALE Trasferimenti correnti</b>	6.192.539,93	6.829.037,60	7.092.151,23	6.941.517,34	6.941.517,34	6.941.517,34	97,88

#### **TRASFERIMENTI DALLO STATO**

I trasferimenti correnti dello Stato si riferiscono al Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza, istituito dall'art. 1 commi 1264 - 1265 dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007), che è stato rifinanziato. La somma di competenza del distretto di Correggio ammonta ad € 166.000,00, tale fondo transita per il bilancio dell'Azienda Sanitaria Locale.

#### **TRASFERIMENTI DALLA REGIONE**

I contributi regionali sono consistenti e corrispondenti a due finalità: le politiche sociali e la creazione ed il mantenimento di forme associate di più servizi a mezzo delle Unioni di Comuni.

I contributi regionali previsti per l'annualità 2016 ammontano complessivamente ad € 2.166.448,88.

Nell'ambito dei contributi in conto corrente anche quest'anno si prevede l'erogazione del contributo regionale e di quello statale regionalizzato, disposti a favore delle gestioni associate di funzioni e servizi comunali, per un importo di € 200.000,00. La relativa istruttoria è in via di definizione.

#### **TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI**

Per quanto concerne le altre entrate del Titolo II, esse sono in prevalenza rappresentate dai trasferimenti dei singoli comuni che hanno conferito i servizi ed i cui territori beneficiano delle risposte dell'Unione, ovvero Campagnola Emilia, Correggio, Fabbrico, Rio Saliceto, Rolo e San Martino in Rio.

Per l'anno 2016 l'importo complessivo dei trasferimenti a carico dei Comuni è pari ad € 3.942.760,15; tale importo rappresenta il costo dei servizi che i Comuni aderenti hanno trasferito all'Unione, anche se l'effettiva spesa a carico degli stessi è pari ad € 3.592.760,15 in quanto

L'Unione destina una somma dei contributi regionali incassati nel 2015 pari ad € 350.000,00 ad abbattimento dei costi per la gestione associata dei servizi, somma che sarà trasferita ad ogni singolo Comune in rapporto alla popolazione residente.

Gli altri trasferimenti invece provengono dall'Azienda USL e sono sostanzialmente quelli destinati per la gestione dei servizi socio-assistenziali trasferiti (minori, disabili e loro famiglie..).

### Titolo 3° - Entrate extra tributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento col. 4 rispetto alla col. 3
	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	337.731,51	246.029,58	526.000,00	520.000,00	520.000,00	520.000,00	
Interessi attivi	27,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Rimborsi e altre entrate correnti	88.325,33	105.380,56	194.048,19	98.310,04	98.310,04	98.310,04	
<b>TOTALE Entrate extra tributarie</b>	<b>426.083,84</b>	<b>351.410,14</b>	<b>720.048,19</b>	<b>618.310,04</b>	<b>618.310,04</b>	<b>618.310,04</b>	<b>85,87</b>

#### VENDITA DI SERVIZI

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune, tra cui i servizi a domanda individuale.

L'Unione non ha nessuna di queste tipologie di entrata.

#### PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

L'Unione non ha nessuna di queste tipologie di entrata.

#### PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in € 520.000,00 per le annualità 2016-2018, che sono state previste sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli ultimi esercizi, anche in considerazione delle nuove modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili. Una quota di tale risorsa è accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi. Tali proventi, a norma del codice della strada, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo (deliberazione di G.U. n. 7 del 27 Gennaio 2016).

**RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI** – Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo.

Le entrate extra tributarie non rilevano particolari scostamenti rispetto all'esercizio 2015 in quanto le tipologie di proventi previste sono le medesime. In particolare, nell'ambito di questa tipologia di entrate, si evidenziano quelle derivanti da:

- erogazione del servizio di assistenza informatica, da parte del Centro Servizi Informativi dell'Unione, in favore dell'ASP "Magiera Ansaloni" di Rio Saliceto;

- erogazione del servizio di gestione paghe, pratiche e adempimenti inerenti il personale dipendente, da parte del Servizio Personale dell'Unione, in favore dell'ASP "Magiera Ansaloni" di Rio Saliceto;
- stipula di una convenzione per la gestione associata di alcune funzioni di amministrazione e di gestione del personale con il Comune di Cavriago, ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 267/00 e ai sensi dell'art. 8, comma 3, dello Statuto (*l'Unione può stipulare convenzioni, ai sensi del decreto legislativo n. 267/2000, finalizzate alla gestione in forma associata di servizi con altri Comuni non facenti parte della stessa o con altre Unioni, purché tali servizi attengano a quelli trasferiti dai Comuni aderenti*);
- stipula di una convenzione per la gestione associata dello Sportello Unico per le Imprese con i Comuni di Bagnolo in Piano e di Cadelbosco Sopra, ai sensi della normativa sopracitata.

#### **Titolo 4° - Entrate in conto capitale**

##### **TRIBUTI IN CONTO CAPITALE**

Non è prevista alcuna voce.

##### **CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI**

Non è prevista alcuna voce.

##### **ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI**

Non è prevista alcuna alienazione di beni.

##### **ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

Non sono previste altre tipologie di entrata in conto capitale.

#### **Titolo 5° - Entrate da riduzione di attività finanziarie**

In merito al titolo 5° si evidenzia che non vi sono entrate da riduzione di attività finanziarie.

#### **Titolo 6° - Accensione di prestiti**

Il bilancio finanziario 2016-2018 non prevede l'accensione di prestiti.

#### **Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere**

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le disponibilità di cassa del Bilancio dell'Unione hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2016-2018 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

#### **Titolo 9° - Entrate per conto di terzi e partite di giro.**

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le

transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

**IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata**

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo può essere destinato a garantire la copertura sia di spese in conto capitale che di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

<b>FPV</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
FPV – parte corrente	€ 0,00	€ 33.675,00	€ 0,00
FPV – parte capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

4. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Si riporta di seguito una tabella di raffronto delle spese.

SPESE	TREND STORICO			PREVISIONI DI BILANCIO			
	REDICONTO 2013	REDICONTO 2014	PREVISIONE DEFINNITIVA 2015	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2
<b>Disavanzo di amministrazione</b>					0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	6.540.752,71 0,00	7.107.913,65 0,00	8.751.916,05 0,00	11.038.904,65	7.497.327,38 33.675,00	7.531.002,38 33.675,00	7.497.327,38 33.675,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	84.331,86 0,00	65.303,25 0,00	203.658,82 0,00	257.725,74	62.500,00 0,00	62.500,00 0,00	62.500,00 0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>tale spese finali.....</b>	<b>6.625.084,57</b>	<b>7.173.216,90</b>	<b>8.955.574,87</b>	<b>11.296.630,39</b>	<b>7.559.827,38</b>	<b>7.593.502,38</b>	<b>7.559.827,38</b>
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	917.959,90	695.587,41	1.210.100,00	1.238.663,52	1.310.000,00	1.310.000,00	1.310.000,00
<b>Totale titoli</b>	<b>7.543.044,47</b>	<b>7.868.804,31</b>	<b>10.165.674,87</b>	<b>12.535.293,91</b>	<b>8.869.827,38</b>	<b>8.903.502,38</b>	<b>8.869.827,38</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>7.543.044,47</b>	<b>7.868.804,31</b>	<b>10.165.674,87</b>	<b>12.535.293,91</b>	<b>8.869.827,38</b>	<b>8.903.502,38</b>	<b>8.869.827,38</b>

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.



**TITOLO 1 - SPESE CORRENTI**

Macroaggregati di spesa	TREND STORICO			PREVISIONI DI BILANCIO		
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione assestata 2015	Previsione esercizio N	Previsione esercizio N+1	Previsione esercizio N+2
Redditi da lavoro dipendente	2.317.733,55	2.462.897,82	2.522.612,14	2.388.025,80	2.421.700,80	2.388.025,80
Imposte e tasse a carico dell'ente	166.676,21	179.645,88	185.166,75	172.353,89	172.353,89	172.353,89
Acquisto di beni e servizi	2.660.412,67	2.993.719,42	3.553.466,95	2.916.290,61	2.916.290,61	2.916.290,61
Trasferimenti correnti	1.395.930,28	1.471.650,53	2.307.570,31	1.763.482,08	1.763.482,08	1.763.482,08
Trasferimenti di tributi	-	-	-	-	-	-
Fondi perequativi	-	-	-	-	-	-
Interessi passivi	-	-	-	-	-	-
Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	-	-
Altre spese correnti	-	-	183.100,00	257.175,00	257.175,00	257.175,00
<b>TOTALE</b>	<b>6.540.752,71</b>	<b>7.107.913,65</b>	<b>8.751.916,15</b>	<b>7.497.327,38</b>	<b>7.531.002,38</b>	<b>7.497.327,38</b>

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

**REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE** - Il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2016/2018 è in via di definizione, la previsione di bilancio relativa alla spesa di personale per l'anno 2016 è stata compiuta tenendo in considerazione il fabbisogno del personale approvato relativo al triennio 2014/2016. In ogni caso si dà atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale.

La previsione dei rinnovi contrattuali, essendo ormai terminato il blocco previsto dalla normativa, sarà inserita in bilancio nel momento in cui risulteranno più attendibili e certi la quantificazione nonché le modalità di erogazione degli stessi.

**IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE** - In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; l'Unione dei Comuni Pianura Reggiana non applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997);
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente;
- imposta di bollo e registrazione, calcolata sull'andamento storico dei contratti e sugli atti da registrare in qualità di soggetto passivo d'imposta: imposta di bollo e registro;

**ACQUISTO DI BENI E SERVIZI** - Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (servizi per il settore sociale, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a

fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

**TRASFERIMENTI CORRENTI** - in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono:

- trasferimenti relativi al settore sociale per € 1.171.031,10 (a titolo di esempio: contributi economici per affidi familiari, contributi economici per contrasto povertà, assegni e sussidi a disabili, ...);
- trasferimenti ai Comuni per destinazione proventi Cds per € 294.600,00;
- trasferimenti ai Comuni per riparto contributo regionale per la gestione associata delle funzioni per € 200.000,00.

**INTERESSI PASSIVI** - La spesa per interessi passivi prevista per il triennio 2016/2018 è pari a zero.

**RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE** - In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione relativa a questa voce per il triennio 2016/2018 è pari a zero.

**ALTRE SPESE CORRENTI** - In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva - comprende il fondo di riserva: il fondo di riserva è iscritto per € 22.500,00 - in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Tale quota minima è stabilita per un importo di € 22.500,00.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2015 (primo anno di applicazione).

In particolare la procedura è stata la seguente:

- 1) sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- 2) sono state calcolate, per ciascuna entrata di cui al punto 1), le medie seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2015: la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

A) media semplice;

B) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi

indicati per gli incassi;

C) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: : 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

- 3) per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo ritenuto adeguato.

Nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi:

a) per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente; e così via negli anni successivi;

b) per le entrate accertate per cassa, si calcola la media facendo riferimento ai dati extra-contabili dei primi quattro anni del quinquennio precedente e ai dati contabili rilevati all'esercizio precedente; e così via negli anni successivi.

4) Il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel FCDE. Nelle annualità 2015 e 2016 gli enti già sperimentatori dovevano stanziare in spesa una quota non inferiore al 55% dell'importo dell'accantonamento ordinario. Nell'annualità 2017 lo stanziamento deve essere almeno pari al 70%, mentre nel 2018 deve essere pari all' 85% e dal 2019 al 100%.

Per gli enti non sperimentatori, invece, la previsione di stanziamento deve essere la seguente:

2016	55%
2017	70%
2018	85%
Dal 2019 in poi	100%

A fronte di tale agevolazione gli stanziamenti di bilancio sono così calcolati:

Anno	Quota minima (a)	Importo del FCDE calcolato (b)	Importo minimo da stanziare (c=a*b)	Importo effettivamente stanziato
2016	55%	€ 171.600,00	€ 94.380,00	€ 160.000,00
2017	70%	€ 171.600,00	€ 120.120,00	€ 160.000,00
2018	85%	€ 171.600,00	€ 145.860,00	€ 160.000,00

Si specifica che il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità si riferisce alla copertura di eventuali mancati introiti dovuti a proventi da sanzioni al Codice della Strada.

#### Accantonamento del fondo rischi spese legali:

Sulla base del nuovo principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, in occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria si dovrebbe provvedere alla determinazione dell'accantonamento al fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti.

Sulla base delle informazioni ricevute dal competente ufficio, essendo il contenzioso esistente a carico dell'ente di dimensioni contenute, nel bilancio di previsione non è stato stanziato alcun importo a tale titolo.

**TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE**

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Macroaggregati di spesa	TREND STORICO			PREVISIONI DI BILANCIO		
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione assestata 2015	Previsione esercizio N	Previsione esercizio N+1	Previsione esercizio N+2
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	84.331,86	65.303,25	203.658,82	62.500,00	62.500,00	62.500,00
Contributi agli investimenti	-	-	-	-	-	-
Altri trasferimenti in c/capitale	-	-	-	-	-	-
Altre spese in c/capitale	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>84.331,86</b>	<b>65.303,25</b>	<b>203.658,82</b>	<b>62.500,00</b>	<b>62.500,00</b>	<b>62.500,00</b>

**INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI**

In questa voce sono classificate le spese relative all'acquisto di attrezzature, automezzi, software e licenze, hardware, ..., tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese re-imputate da esercizi precedenti.

Non sono previsti fondi per l'acquisto di terreni e fabbricati.

#### 5. ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Di seguito si riporta l'elenco degli acquisti in conto capitale stanziati nel triennio:

Descrizione intervento	2016	2017	2018
Attrezzature per Polizia Municipale	€ 62.500,00	€ 62.500,00	€ 62.500,00

**QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO**

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2016-2018.

Descrizione fonte di finanziamento	2016	2017	2018
Accertamenti reimputati			
FPV			
Avanzo di amministrazione			
Mutui			
Trasferimenti di capitali da privati			
Contributi in conto capitale			
Alienazioni patrimoniali			
Contributi per permessi di costruire			
Monetizzazioni			
Altre entrate di parte capitale			
Avanzo di parte corrente			
Proventi da sanzioni al Cds ex art. 208	62.500,00	62.500,00	62.500,00
<b>TOTALE</b>	<b>62.500,00</b>	<b>62.500,00</b>	<b>62.500,00</b>

## **CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI**

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti. Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Nel bilancio di previsione finanziario la voce è complessivamente stanziata è pari a zero per l'intero triennio.

## **ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE**

Sono previste in questo macroaggregato:

Fondo pluriennale vincolato: si veda paragrafo successivo.

Altri rimborsi in conto capitale: comprendono le somme destinate al rimborso di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso. L'Unione dei Comuni Pianura Reggiana non ha la relativa funzione delegata pertanto per il triennio 2016/2018 non ha previsto alcun stanziamento.

## **Titolo IV - RIMBORSO DI PRESTITI**

L'Unione Comuni Pianura Reggiana non ha a tutt'oggi contratto prestiti pertanto le previsioni per il triennio 2016/2018 sono pari a zero.

## **TITOLO VII – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO**

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

<b>IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa</b>
---

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo

pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

<b>FPV</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
FPV – parte corrente	€ 33.675,00	€ 33.675,00	€ 33.675,00
FPV – parte capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Il FPV parte spesa previsto in bilancio si riferisce al salario accessorio annualità 2016 che sarà corrisposto nell'anno successivo a seguito della verifica del conseguimento degli obiettivi.

Discorso analogo per le annualità 2017 e 2018.

### ***ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI***

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni per le quali sono previsti introiti complessivi € 0,00;
- entrate per eventi calamitosi: € 0,00 ;
- alienazione di immobilizzazioni previsti in € 0,00 e totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento;
- accensioni di prestiti € 0,00;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento: € 0,00.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali (non previste in parte corrente), previste per € 0,00 in quanto si tratta di una funzione che non è delegata all'Unione Comuni Pianura Reggiana;
- b) i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale (previsti per € 0,00 nella parte corrente),
- c) gli eventi calamitosi, previsti per € 0,00,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati (previsti per € 0,00);
- e) gli investimenti diretti, previsti per € 0,00,

f) i contributi agli investimenti, previsti per € 0,00.

**6. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI**

L'Unione Comuni Pianura Reggiana non presta alcuna garanzia a favore di enti e altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

**7. ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA**

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

**8. ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI**

L'ente non ha enti od organismi strumentali.

**9. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE**

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente:

DENOMINAZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Lepida S.p.A.	0,0016

**RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione 2016.

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO  
ESERCIZIO 2016**

1) Determinazione del risultato di amministrazione al 31/12/2015		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015	88.310,59
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015	

(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	8.016.513,67
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	8.238.396,46
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	-174.316,34
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	-1.223.139,00
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2016</b>	915.250,46
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2015	
=	<b>A) Risultato di amministrazione al 31/12/2015</b>	915.250,46

<b>2) Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2015</b>		
<b>Parte accantonata</b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015		
Fondo ..... al 31/12/		
Fondo ..... al 31/12/		
Altri vincoli da specificare		
<b>B) Totale parte accantonata</b>		
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		



Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
<b>C) Totale parte vincolata</b>	
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>D) Totale destinata a investimenti</b>	
<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	915.250,46
<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015</b>	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Utilizzo altri vincoli da specificare	
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	0,00

### LAVANZO VINCOLATO

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla seguente tabella.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esempificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2 .

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del

codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)".

Come previsto dal principio contabile punto 9.11 della programmazione, si darà evidenza dei vincoli e degli accantonamenti posti al risultato di amministrazione 2015 a mezzo appositi prospetti in fase di redazione del conto consuntivo 2015.

La destinazione del risultato di amministrazione 2015 è subordinato all'approvazione del conto consuntivo 2015.

---

## 10. ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

### **EQUILIBRI COSTITUZIONALI**

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

L' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza di cassa, del:

a) saldo tra le entrate finali e le spese finali;

b) saldo tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

Per l'anno 2016, tuttavia, la disciplina di cui all'art. 9 della Legge 243/2012 è sostituita da quella indicata all'art. 1 commi 707 e seguenti della Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016).

In particolare è previsto che gli enti debbano conseguire un saldo finanziario non negativo in termini di sola competenza tra entrate finali e spese finali. Per il solo anno 2016 sono considerati tra le entrate e le spese finali gli stanziamenti dei fondi pluriennali vincolato, sia di parte corrente che di parte capitale, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

E' fatto obbligo, a dimostrazione della compatibilità del bilancio con gli obiettivi di finanza pubblica, di allegare al bilancio di previsione un prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto: tra le voci rilevanti non sono da considerare gli accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione (fondo crediti dubbia esigibilità, fondi spese e rischi futuri, ecc.).

Per l'anno 2016 sono poi considerate ulteriori escussioni di voci.

Come indicato nel paragrafo n. 2 le Unioni di Comuni sono escluse dal rispetto del vincolo del pareggio di bilancio.